



Bergamo li 23/09/2015

Al Sig. Prefetto
B E R G A M O

Al Sig. Questore
B E R G A M O

Al Sig. Sindaco
B E R G A M O

E p.c.

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott. Antonino PORCINO
B E R G A M O

Al Provveditore Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria
Dott. Aldo FABOZZI
M I L A N O

Alla Segreterie Generali Nazionali e Regionali
SAPPE
UIL PA PENITENZIARI
SINAPPE
FNS CISL
FP CGIL PENITENZIARI
L O R O S E D I

Oggetto: Stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria di Bergamo

Il SAPPE, la UIL PA PENITENZIARI, il SiNAPPe, la FNS CISL e la CGIL FP, sindacati rappresentativi della categoria di lavoratori del comparto sicurezza, con la presente comunicano l'avvio dello stato di agitazione da parte del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo, con un presidio presente all'esterno mediante l'esposizione delle bandiere davanti all'ingresso dell'Istituto.

Motivo a fondamento della presente forma di protesta è il **perdurare delle violazioni delle norme contrattuali**, proprie del Comparto Sicurezza, in essere presso la Direzione della Casa Circondariale di Bergamo.

Ed invero, nei mesi scorsi, l'Amministrazione Penitenziaria ha indicato, alle proprie articolazioni sul territorio nazionale, disposizioni volte a realizzare un significativo miglioramento del servizio reso all'interno delle strutture carcerarie.

Le scriventi OO.SS. non hanno mai messo in dubbio, ne lo fanno ora, il valore e l'importanza di siffatti interventi, che sono stati assunti anche nell'Istituto di Bergamo.

Nello specifico, recentemente la Direzione dell'Istituto di Bergamo ha predisposto un'estensione delle giornate e degli orari di colloqui concessi ai detenuti e ciò al fine di favorire gli incontri affettivi con i propri congiunti.



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA



Ciò che le scriventi OO.SS. contestano è semmai che l'Autorità Dirigente della C.C. di Bergamo, nel porre in essere tali provvedimenti ha sì assicurato l'osservanza pedissequa di una disposizione di rango Dipartimentale, omettendo dall'ottemperare al primario obbligo di attendere al rispetto delle norme contrattuali che regolano il rapporto di lavoro del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, in materia di contrattazione decentrata. Ciò in concreto ha comportato il **totale disconoscimento, di fatto, dell'obbligo al confronto preventivo con le Organizzazioni Sindacali, in materia, trattandosi di modifiche incidenti sull'organizzazione del lavoro.**

Ampliare gli orari e le giornate di colloqui, anche in giornate festive prelude, infatti, la revisione della programmazione dei servizi del Personale di Polizia Penitenziaria, ricalibrando la fruizione dei riposi settimanali, assicurando l'equa ripartizione dei carichi di lavoro in orari straordinari e/o in giornate festive.

Stante quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. rappresentano fin d'ora che la predetta manifestazione di protesta andrà avanti ad oltranza e sarà data comunicazione su altre, eventuali, iniziative che saranno intraprese.

Si allega alla presente precedenti note unitarie predisposte a riguardo.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

SAPPE	UIL PA PENITENZIARI	SINAPPE	FNS/CISL	FP/CGIL PENITENZIARI
G. TERSIGNI	E. PIPOLA	L. BASILE	F. TROVE	e. LO PRESTI



Bergamo li 02/09/2015

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott. Antonino PORCINO
BERGAMO

E p.c.

Al Provveditore Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria
Dott. Aldo FABOZZI
MILANO

Alla Segreterie Generali Regionali
FNS CISL
SAPPE
SINAPPE
UIL PA PENITENZIARI
FP CIGL PENITENZIARI
MILANO

Oggetto: informazione preventiva - riorganizzazione dei servizi del reparto colloqui.

Egregio Direttore,

le scriventi OO.SS. hanno appreso, per le vie brevi e con estremo stupore (!), che sarebbe intendimento di Codesta Direzione procedere ad una **radicale ridefinizione degli orari dei colloqui dei detenuti**. Tale scelta incide inevitabilmente ed in maniera sensibile sugli attuali assetti organizzativi di Codesto Istituto andando, altresì, ad interessare orari e posti di servizio del personale di Polizia Penitenziaria.

Così stando le cose, trattandosi di materia oggetto di contrattazione, in quanto afferenti l'articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio giornaliero e dei turni di servizio del personale di Polizia, le scriventi OO.SS. **chiedono** che, in ossequio alla vigente normativa:

- sia fornita la prescritta **informazione preventiva**
- sia fissato, quanto prima, un **incontro** onde poter affrontare le problematiche che afferiscono il personale di Polizia Penitenziaria in merito a suddetta scelta organizzativa.
- si **astenga**, Codesta Direzione, dall'adozione di provvedimenti unilaterali a riguardo;

Siamo certi che non servirà oltre modo dilungarsi sull'importanza e sulla delicatezza rivestita da tale materia. Considerati i diversi interessi che sono coinvolti in tale materia, siamo certi che la S.V. **non vorrà assumere determinazioni in conflitto con gli stessi**.

Si resta in attesa di un urgente riscontro.

Distinti saluti.

FNS CISL

f.to F. TROVE

SAPPE

f.to G. TERSIGNI

**UIL PA
PENITENZIARI**

f.to E. PIPOLA

SINAPPE

f.to L. BASILE

**FP CIGL
PENITENZIARI**

f.to C. LO PRESTI



Bergamo lì 04/09/2015

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott. Antonino PORCINO
B E R G A M O

E p.c.

Al Provveditore Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria
Dott. Aldo FABOZZI
M I L A N O

Alla Segreteria Generali Regionali
FNS CISL
SAPPE
SINAPPE
UIL PA PENITENZIARI
FP CGIL PENITENZIARI
M I L A N O

Oggetto: riorganizzazione dei servizi del reparto colloqui.
- Rif. Vostra nota n. 9549/SD del 02/09/2015 -

Egregio Direttore,

le scriventi OO.SS., in riscontro alla Sua nota n. 9549/SD del 02/09/2015, esprimono vivo disappunto per le modalità con cui Codesta Direzione ha inteso operare la revisione degli orari e dei turni dei **colloqui dei detenuti**. In essa vi si legge una mera indicazione degli orari di ingresso (o svolgimento dei colloqui) nelle rispettive giornate, mancando per contro qualsivoglia indicazione: sul numero di uomini che necessitano per l'espletamento di tali servizi, sugli orari che il personale sarà chiamato a dover effettuare, su come sarà organizzato il servizio di prenotazione dei colloqui, ecc....

Fermo restando quanto già esposto nella nostra precedente nota, cui cortesemente si rinvia, per le medesime ragioni ivi descritte le scriventi OO.SS., **insistono nel pretendere il rispetto delle proprie prerogative** e in ossequio alle vigente normativa

C H I E D O N O

ancora una volta a Codesta Direzione che, innanzitutto, ci sia fornita la prescritta **informazione preventiva** e che, nelle more dell'esito del richiesto incontro, **sospenda** l'efficacia dei provvedimenti unilaterali fin'ora assunti, **astenendosi** dall'adozione di ulteriori.

Le scriventi OO.SS. rappresentano alla S.V. che, qualora Codesta Direzione persevererà nella condotta contraria a quelle che sono le prescrizioni normativamente previste in materia di contrattazione decentrata, di cui sopra, non esiteranno ad intraprendere ogni azioni di rivendica dei diritti dei lavoratori..

Distinti saluti.

FNS CISL

f.to F. TROVE

SAPPE

f.to G. TERSIGNI

**UIL PA
PENITENZIARI**

f.to E. PIPOLA

SINAPPE

f.to L. BASILE

**FP CGIL
PENITENZIARI**

f.to C. LO PRESTI